



**COMUNE DI LUMEZZANE**  
Provincia di Brescia

# **REGOLAMENTO PER LA PROTEZIONE CIVILE A LIVELLO COMUNALE**

Approvato con deliberazione di C.C.

n. 38 del 21/06/2012

Comune di Lumezzane  
REGOLAMENTO PER LA PROTEZIONE CIVILE A LIVELLO  
COMUNALE

---

---

**TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI**

---

**Art.1 Ambito di applicazione**

---

---

**Art.2 Composizione del Centro Operativo Comunale**

---

---

**Art.3 Finalità del servizio di protezione civile**

---

---

**TITOLO II - COMPONENTI E STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE**

---

---

**Art.4 Autorità Comunale di Protezione Civile**

---

---

**Art. 5 L'Unità di Crisi Locale (UCL)**

---

---

**Art. 6 Il Riferente Operativo Comunale (ROC)**

---

---

**Art. 7 La Sala Operativa**

---

---

**Art. 8 Il Servizio comunale di protezione civile**

---

---

**Art.9 Funzioni di Supporto all'emergenza**

---

---

**Art. 10 Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile**

---

---

**TITOLO III - IL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE**

---

---

**Art. 11 Il Piano di Emergenza Comunale**

---

---

**Art.12 Eventi calamitosi, adempimenti**

---

---

**TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI**

---

---

**Art. 13. Pubblicità del Regolamento**

---

---

**Art. 14. Entrata in vigore del Regolamento**

---

---

**Art. 15. Termini di validità del Regolamento**

---

## **TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art.1 Ambito di applicazione**

1. Le sempre maggiori esigenze di assicurare l'incolumità dei cittadini da eventi calamitosi-catastrofici, siano essi naturali o conseguenti ad attività dell'uomo, esigono primariamente una organizzazione a livello comunale con finalità di prevenire, nel limite del possibile, eventi di rischio e di intervenire nel caso di emergenza con uomini e mezzi di pronto impiego, presenti nel territorio comunale, in attesa dell'arrivo di eventuali soccorsi richiesti alla Prefettura.
2. Il presente regolamento disciplina l'ordinamento, l'organizzazione e le modalità di funzionamento del Servizio comunale di protezione civile e della corrispondente struttura, in conformità alle direttive ed ai principi stabiliti dallo Stato e dalla Regione.
3. Il Comune di Lumezzane concorre altresì alla protezione delle popolazioni e dei territori anche a fini intercomunali mediante stipula di apposita convenzione per la gestione in forma associata del servizio di protezione civile per assicurare una più organica e coordinata attività di gestione.

### **Art.2 Composizione del Centro Operativo Comunale**

1. E' istituito nel Comune di Lumezzane un centro operativo comunale (COC) con lo scopo di prevedere le possibili situazioni di emergenza che possono verificarsi nel Comune per la sua posizione geografica o per gli insediamenti industriali attivati in loco e proporre e promuovere in caso d'emergenza, tutti quei provvedimenti necessari di immediata attuazione da assumersi al verificarsi dell'evento calamitoso.
2. Il Centro Operativo Comunale di protezione civile è composto da:
  - a)il Sindaco quale Autorità comunale di protezione civile o l'Assessore delegato;
  - b)l'Unità di Crisi Locale (UCL) con la Sala Operativa;
  - c)il Servizio comunale di protezione civile;
  - d)il referente delle associazioni di volontariato che si occupano di protezione civile;
  - e)i Responsabili delle Funzioni di supporto di cui all'art. 9;
  - f) l'intera struttura organizzativa comunale per quanto di competenza.
3. Il Sindaco, l'Unità di Crisi Locale e il Servizio di protezione civile si avvalgono, per l'esercizio dei compiti d'istituto, di tutte le articolazioni organizzative comunali in qualità di funzioni di supporto, nonché degli enti e delle aziende di gestione dei servizi pubblici essenziali in qualità di strutture esterne di supporto, secondo le previsioni e le modalità contenute nel presente regolamento, nel Piano di Emergenza Comunale e secondo le direttive del Sindaco o dell'Assessore delegato.
4. Il Servizio comunale di protezione civile costituisce la struttura di coordinamento nell'articolazione dei servizi e delle aree dell'Ente nelle attività di previsione, prevenzione, soccorso alla popolazione e superamento delle emergenze ed è costituito, sotto la direzione e la responsabilità di un Funzionario, coordinato dal Dirigente di Settore e dal Responsabile di Area.

### **Art.3 Finalità del servizio di protezione civile**

1. L'attività del Servizio comunale di protezione civile, attraverso il proprio Ufficio, è finalizzata alla tutela dell'integrità della vita, dei beni e degli insediamenti pubblici e privati dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali o antropiche, da catastrofi o da altri eventi che determinino situazioni di pericolo.
2. Il Servizio comunale di protezione civile si organizza, attraverso il proprio Ufficio, per pianificare i rischi, fronteggiare le emergenze o attuare idonee attività operative derivanti:
  - da eventi gestibili in via ordinaria a livello comunale compatibilmente con le risorse disponibili;
  - da eventi circoscritti agli enti territoriali confinanti in forza di progetti, convenzioni, programmi o accordi comunque denominati fra le Amministrazioni pubbliche interessate, fatto salvo quando disposto dalla normativa sull'informativa ed il coordinamento di cui al punto seguente;
  - da eventi che, per intensità o estensione, ovvero per esigenza di mezzi o poteri straordinari, comportano l'intervento coordinato della Provincia, della Regione o dello Stato.
3. Costituiscono, altresì, attività finalizzate alla protezione civile:
  - la pulizia spondale o l'azione sul territorio in genere per preservarlo da danni indotti da eventi ambientali o da azioni antropiche distruttive;
  - le funzioni ausiliarie in supporto ad altre Forze pubbliche, richieste e disposte per fronteggiare eventuali situazioni di pericolo per l'incolumità o la salute pubblica o per la salvaguardia dei beni;
  - l'attività di previsione e prevenzione volta, fra l'altro, alla verifica ed all'aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale;
  - l'attività di formazione permanente, al fine di incrementare il patrimonio conoscitivo e le competenze;
  - la diffusione delle tematiche di protezione civile attraverso le esercitazioni, le simulazioni di interventi di emergenza, l'educazione scolastica e le campagne informative sui rischi e sulle corrette pratiche comportamentali;
  - la partecipazione a manifestazioni pubbliche, in supporto alla Polizia Locale, per motivi di ordine pubblico e/o di sicurezza.

## **TITOLO II - COMPONENTI E STRUTTURA DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE**

### **Art.4 Autorità Comunale di Protezione Civile**

1. Il Sindaco nella sua veste di autorità di governo, è preposto ai sensi dell'art.15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225, alle funzioni di organo locale di protezione civile e presiede l'Unità di Crisi Locale.
2. Le funzioni di cui al precedente comma 1 possono essere delegate all'Assessore alla Protezione Civile; in caso di assenza del Sindaco, l'Assessore alla Protezione Civile esercita dette funzioni anche in assenza di specifica delega.
3. Al verificarsi dell'emergenza il Sindaco, o in sua vece, l'Assessore delegato:
  - assume la direzione unitaria ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite;
  - provvede agli interventi necessari, attraverso il Servizio comunale di protezione civile quale struttura di coordinamento delle funzioni dell'Ente, dandone

immediata comunicazione al Presidente della Regione, al Presidente della Provincia, al Prefetto e al servizio associato, ove esistente;

- qualora la calamità o l'evento non possano essere fronteggiati con le risorse, i materiali ed i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco o il suo delegato chiede l'intervento di altre forze o strutture al Prefetto, per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

#### **Art. 5 L'Unità di Crisi Locale (UCL)**

1. L'Unità di Crisi Locale (UCL) è l'organo direttivo di comando e controllo e costituisce lo strumento strategico ed operativo di cui si avvale il Sindaco per gestire l'emergenza sul territorio di competenza. Essa si articola in una parte politico-strategica per la pianificazione della gestione dell'emergenza ed in una parte operativa per la gestione tecnica degli interventi.
2. L'Unità di Crisi Locale è convocata dal Sindaco o dall'Assessore delegato, preferibilmente almeno una volta all'anno, in via ordinaria per verificare lo stato di aggiornamento del Piano Comunale e delle procedure ed in via straordinaria ogni qualvolta ritenuto opportuno per fronteggiare l'emergenza.
3. L'Unità di Crisi Locale è presieduta dal Sindaco o dall'Assessore delegato ed è composta dalle seguenti figure o dai loro delegati:
  - a) Sindaco (o suo sostituto);
  - b) Referente Operativo Comunale (R.O.C.);
  - c) Tecnico Comunale (o Ufficio Tecnico Comunale);
  - d) Comandante di Polizia Locale (o suo sostituto);
  - e) Referente delle associazioni di volontariato che si occupano di protezione civile;
  - f) Comandante locale Stazione Carabinieri;
4. Ove occorra, ai lavori dell'Ucl possono essere chiamate a partecipare persone o figure ritenute utili per la loro competenza, capacità o qualificazione.
5. La nomina dei referenti per i ruoli previsti per l'Unità di Crisi Locale avverrà con provvedimento del Sindaco attraverso l'emissione di decreti sindacali, così come previsto dalla normativa vigente.

#### **Art. 6 Il Referente Operativo Comunale (ROC)**

1. La figura del Referente Operativo Comunale (ROC) che costituisce un riferimento fisso e permanente, in costante reperibilità, viene individuato dal Sindaco tra i Funzionari o tra gli Amministratori e nominato con apposito decreto, così come previsto dalla normativa vigente.
2. In normalità il ROC avrà il compito di:
  1. Coordinare l'attività di previsione e prevenzione dei rischi ;
  2. Organizzare i rapporti con il Volontariato locale;
  3. Sovrintendere al Piano di Emergenza Comunale (stesura e aggiornamento);
  4. Tenere i contatti con le Istituzioni coinvolte in attività di protezione civile;
  5. Coordinare l'attività esercitativa di verifica della pianificazione.
3. In situazione di emergenza, il ROC, avrà incarichi operativi di principale importanza, supportando il sindaco nella gestione del personale del comune, dei Volontari e delle aree di emergenza.

4. La reperibilità h24 per impulso di attivazione dell'intero sistema di allertamento verrà anche garantita coinvolgendo a rete la struttura comunale ed il Gruppo dei volontari, con compiti e destinatari d'avviso definiti.

### **Art. 7 La Sala Operativa**

1. La Sala Operativa rappresenta il cuore gestionale delle operazioni in emergenza, dove viene data attuazione alle decisioni strategiche assunte dall'Unità di Crisi Locale.
2. La Sala Operativa viene allestita presso il Comune di Lumezzane in Via Monsuello, 154, in locali possibilmente a bassissima vulnerabilità da parte di eventi distruttivi e può essere costituita anche con le dotazioni normalmente in uso dall'Ente.
3. La Sala Operativa si articola, secondo il Metodo Augustus. Le funzioni sono definite dal Piano di Emergenza Comunale e dal presente Regolamento.

### **Art. 8 Il Servizio comunale di protezione civile**

1. E' costituito nel Comune di Lumezzane, sotto la diretta responsabilità del Sindaco quale autorità comunale di protezione civile (o dell'Assessore delegato), il Servizio comunale di protezione civile, che, per l'aspetto di coordinamento e gestione, fa capo strutturalmente all'Ufficio di Protezione Civile.
2. Alle attività poste in essere dal Servizio di Protezione Civile, in tempo di pace ed in emergenza, partecipa, per quanto di competenza, tutta la struttura amministrativa del Comune, secondo le modalità previste dal Presente Regolamento e dal Piano di Emergenza Comunale.
3. Il Servizio Comunale di Protezione Civile dovrà svolgere ogni attività volta ad assicurare la tutela dell'integrità e dell'incolumità comunitaria ed individuale, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, antropiche, tecnologiche e da qualsiasi evento calamitoso. In caso di emergenza, su disposizione del Sindaco o dell'Assessore delegato, tutti gli uffici comunali sono tenuti a fornire all'Ufficio di Protezione Civile i dati e la cooperazione richiesti con precedenza sugli altri adempimenti.
4. I compiti del Servizio comunale di protezione civile sono così delineati:
  - cura gli adempimenti normativi ed operativi relativi all'intero settore (gestione amministrativa ed operativa parco automezzi; contabilità budget assegnato e relativi capitoli di spesa; predisposizione di relazioni, schemi, report, atti e documentazione; tenuta ed aggiornamento dell'inventario dei beni; ecc.);
  - svolge funzioni di programmazione ed organizzazione amministrativa e gestionale, in tempo di pace, delle attività di protezione civile e, in caso di eventi eccezionali, costituisce struttura di supporto all'Ucl;
  - nell'emergenza costituisce struttura di coordinamento fra i vari servizi comunali;
  - collabora con i vari Servizi comunali per l'attuazione delle attività di previsione, prevenzione ed aggiornamento permanente del Piano, costituendosi come ufficio di riferimento e di coordinamento;
  - cura le attività di informazione alla popolazione e divulgazione delle tematiche di protezione civile.

5. In caso di necessità ed a seguito di motivato atto deliberativo della Giunta Comunale, il personale dell'Ufficio di Protezione Civile potrà essere temporaneamente integrato da personale ordinariamente incaricato presso altri uffici.

### Art.9 Funzioni di Supporto all'emergenza

1. Al fine di coadiuvare l'attività del Sindaco presso il Centro Operativo Comunale sono istituite le Funzioni di Supporto alla gestione dell'Emergenza.
2. Le Funzioni di supporto si identificano essenzialmente in azioni e responsabili che hanno il compito di supportare il Sindaco nelle decisioni da prendere e nell'assunzione di iniziative a carattere operativo per settori funzionali specifici.
3. Tali Funzioni potranno essere attivate tutte o solo in parte, in ragione delle necessità dettate dall'emergenza.
4. Ogni funzione di supporto è composta da una serie di figure responsabili per la loro competenza specifica e da un coordinatore che ha il compito di organizzare il lavoro dei rispettivi settori e di fornire le informazioni necessarie al Sindaco, sia durante le emergenze che, attraverso il Servizio di Protezione Civile, durante l'ordinaria attività preparatoria.

5. Le Funzioni di supporto per lo svolgimento delle Attività ordinarie sono:

Funzione	Compiti	Responsabili
<b>1) Area Tecnica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornamento Piano di Emergenza Comunale e relative banche dati:               <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ scenari di rischio</li> <li>▪ banca dati "risorse" comprendente personale, mezzi e attrezzature (comune, ditte convenzionate, volontari)</li> <li>▪ banca dati "aree ed edifici" per l'emergenza</li> </ul> </li> <li>- Verifica disponibilità arredi ed efficienza attrezzature per attivazione COC;</li> <li>- Mantenimento contatti con Organizzazioni di volontariato di protezione civile;</li> <li>- Organizzazione di esercitazioni periodiche per posti di comando e miste;</li> <li>- Organizzazione, formazione e verifica preparazione della squadra comunale di protezione civile;</li> <li>- Predisposizione provvedimenti amministrativi rapporti giornalieri, modulistica per emergenza e post-emergenza.</li> </ul>	ROC  <b>Ufficio protezione civile:</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo sistemi informativi a supporto del servizio di protezione civile.</li> </ul>	<b>Ufficio urbanistica:</b> <b>Ufficio ambiente:</b>
<b>2) Servizi Sociali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornamento banca dati "non autosufficienti" (fonti: ASL, cooperative sociali, associazioni di volontariato);</li> <li>- Mantenimento contatti con personale ASL per individuazione e soluzione problemi sociali, sanitari, igienici, veterinari;</li> <li>- Aggiornamento disponibilità strutture di accoglienza, mezzi e personale per l'assistenza.</li> </ul>	<b>Ufficio Servizi Sociali</b>
<b>3) Area Pubblica Istruzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornamento riferimenti telefonici scuole;</li> <li>- Verifica necessità di assistenza particolari (alunni non autosufficienti).</li> </ul>	<b>Ufficio pubblica Istruzione</b>

<b>4) Servizi generali</b>	- Predisposizione servizio per informazione alla popolazione: modalità, contenuti, canali di comunicazione: avvisi, radio locali;	<b>Servizio Segreteria Generale:</b>
	- Predisposizione sistema unico segnalazioni;	<b>URP:</b>
<b>5) Area Viabilità</b>	- Aggiornamento banca dati "residenti".	<b>Ufficio anagrafe:</b>
	- Individuazione nodi e viabilità alternative;	<b>Comando Polizia Locale:</b>
	- Definizione necessità operative (personale, segnaletiche, transenne);	
	- Predisposizione testi ordinanze chiusura viabilità;	
	- Suddivisione compiti con Carabinieri e Polizia.	

6. Le Funzioni di supporto per lo svolgimento delle Attività straordinarie durante l'emergenza sono:

Funzione	Compiti	Responsabili
<b>1) Area Tecnica</b>	- Pianificazione interventi di soccorso; - Censimento danni a persone, edifici, infrastrutture; - Ripristino viabilità; - Ripristino funzionalità servizi essenziali; - Interpretazione dati monitoraggio; - Coordinamento delle strutture operative (Vigili del fuoco, volontariato); - Garantire i collegamenti tra il centro operativo e le aree di intervento; - Mantenere i contatti con gli Enti sovraordinati (Prefettura e Regione).	ROC  <b>Ufficio protezione civile:</b>
<b>2) Servizi Sociali</b>	- Gestione problematiche sociali, sanitarie, veterinarie; - Organizzazione servizi di assistenza e centri di raccolta popolazione.	<b>Ufficio Servizi Sociali</b>
<b>3) Area Pubblica Istruzione</b>	- Ripristino servizio scolastico.	<b>Ufficio pubblica Istruzione</b>
<b>4) Segreteria generale</b>	- Raccolta segnalazioni;	<b>Servizio Segreteria Generale:</b>
	- Supporto amministrativo alle funzioni operanti nel UCL;	<b>URP:</b>
	- Gestione rapporti con mass-media;	<b>Ufficio anagrafe:</b>
	- Aggiornamento banca dati "residenti".	
<b>5) Viabilità</b>	- Predisposizione viabilità alternativa;	<b>Comando Polizia Locale:</b>
	- Ausilio alle squadre di soccorso;	
	- Attivazione cancelli e perimetrazione zone interessate;	
	- Mantenimento ordine pubblico.	

7. La nomina dei componenti avverrà con provvedimento del Sindaco attraverso l'emissione di decreti sindacali, così come previsto dalla normativa vigente.

8. Eventuali successive modifiche inerenti sia la strutturazione che le competenze delle funzioni di supporto nonché ogni variazione sostanziale relativa alla nomina dei coordinatori delle stesse, saranno ratificate con analogo provvedimento.



## **Art. 10 Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile**

1. L'Amministrazione comunale riconosce la funzione del volontariato come espressione di solidarietà sociale, quale forma spontanea di partecipazione dei cittadini all'attività di protezione civile.  
Assicura la più ampia partecipazione dei cittadini, delle associazioni di volontariato e degli organismi che lo promuovono, operanti sul territorio Comunale, all'attività di previsione, prevenzione e soccorso, in prevenzione o in occasione di calamità naturali, catastrofi o eventi di cui alla legge 225/92 e successive modificazioni.
2. Il Comune di Lumezzane riconosce e stimola altresì, per tramite del proprio Servizio di Protezione Civile, le iniziative di volontariato civile e ne assicura il coordinamento anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni.
3. Può concorrere, con il proprio contributo, alle iniziative intraprese dalle organizzazioni di volontariato per la prevenzione dei fenomeni calamitosi e per la tutela delle popolazioni, nonché a quelle di formazione ed informazione nei confronti del volontariato ovvero ad altre attività promosse dalle organizzazioni di volontariato
4. Nelle convenzioni di cui al precedente comma 2 vengono definite anche le eventuali condizioni o modalità di rimborso delle spese sostenute dalle Organizzazioni di volontariato o i costi per l'utilizzo di particolari strumentazioni o macchinari non detenuti dall'Ente pubblico.

## **TITOLO III - IL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE**

### **Art. 11 Il Piano di Emergenza Comunale**

1. Il Piano di Emergenza Comunale , redatto in base alle caratteristiche e alle esigenze del territorio comunale e ispirato alle direttive statali e regionali in materia, é lo strumento documentale che evidenzia la complessa organizzazione di protezione civile che occorre attivare per tempo onde poter assicurare tutte quelle predisposizioni che, partendo dalla completa conoscenza del territorio e dall'analisi dei rischi ad esso connessi, consentano di fissare le procedure di allertamento e la reperibilità del personale, di indicare i mezzi e le risorse comunali, di costituire squadre di soccorso e di intervento per il ripristino dei servizi essenziali.
2. In sede di prima stesura, l'aggiornamento del Piano di Emergenza verrà predisposto dalla Comunità Montana della Valle Trompia, ai sensi della convenzione per la gestione in forma associata del servizio di protezione civile; in base alle necessità ed alle modifiche eventualmente intervenute nelle sue parti, il Piano sarà quindi costantemente aggiornato dalla struttura comunale con il coordinamento del Servizio comunale di protezione civile e/o con il supporto della Comunità Montana.
3. Al Piano è data piena divulgazione alla cittadinanza attraverso la pubblicazione integrale o di ampi estratti sul sito web ufficiale del Comune. La presente disposizione non si applica alle parti del Piano che contengano dati personali, sensibili o comunque tutelati.
4. In caso di accordo con i comuni interessati il piano assume carattere di piano intercomunale, ai sensi di legge.

## **Art.12 Eventi calamitosi, adempimenti**

1. All'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo di grave danno all'incolumità delle persone dei beni e del territorio e che, per loro natura od estensione, debbano essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari, il Sindaco, quale organo locale di protezione civile, oltre a provvedere con tutti i mezzi a disposizione agli interventi immediati, dandone subito notizia al Prefetto ed alla Sala Operativa del Servizio Protezione Civile Regionale, provvede a :
  1. disporre l'immediata convocazione con procedura d'urgenza:
    - del ROC
    - dell'Unità di Crisi Locale
  2. disporre l'attivazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) di cui al precedente Art. 2;
  3. valutare l'opportunità di interventi a carattere intercomunale,
  4. provvedere alla pronta mobilitazione delle Funzioni di Supporto all'emergenza di cui al precedente Art. 9;
  5. fornire attraverso mezzi idonei informazioni alla popolazione circa l'evolversi del fenomeno e le azioni intraprese dal Servizio Comunale di Protezione Civile indicando anche quali siano le azioni da porre in essere dalla cittadinanza per salvaguardare la propria e l'altrui incolumità;
  6. emanare, anche in coordinamento con gli organi di Protezione Civile di livello superiore, ordinanze contingibili ed urgenti finalizzate alla creazione delle condizioni di massima sicurezza possibile per la popolazione;
  7. vigilare sulla attuazione, da parte delle strutture locali di Protezione Civile, dei servizi urgenti

## **TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI**

### **Art. 13. Pubblicità del Regolamento**

1. Copia del presente regolamento sarà tenuta a disposizione del pubblico perchè ne possa prendere visione in qualsiasi momento, nonchè pubblicata sul sito web ufficiale del Comune.

### **Art. 14. Entrata in vigore del Regolamento**

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore 15 giorni dopo la sua pubblicazione all'albo pretorio comunale, come disposto dall'art. 124 del D.lgs 267/2000 e dall'art. 10 delle disposizioni preliminari al codice civile.

### **Art. 15. Termini di validità del Regolamento**

1. Il presente regolamento rimarrà in vigore a tempo indeterminato fino alla stesura di un nuovo regolamento che ne aggiorni i contenuti.
2. Con l'adozione del presente regolamento, ogni norma regolamentare o comunque adottata da organi del Comune di Lumezzane che risulti in contrasto con le disposizioni disciplinate dal presente regolamento, si deve considerare abrogata.
3. Tutti i dipendenti comunali ed i responsabili dell'Amministrazione hanno l'obbligo di rispettarlo e di favorirne l'applicazione.